



COORDINAMENTI delle RSA dell'AREA CAMPANIA SUD, CALABRIA e BASILICATA del BANCO DI NAPOLI

A tutte le Lavoratrici ed ai Lavoratori

Si è tenuta a Salerno, l'Intersindacale dei Coordinatori delle RSA dell'Area, per fare il punto della situazione, partendo da alcune considerazioni oggettive che l'Azienda, soprattutto in questo delicato momento, non deve sottovalutare:

- **la vastità del territorio** di questa Area territoriale che la pone al primo posto fra tutte le Aree della Banca dei Territori, con ben otto provincie di tre diverse Regioni, con i connessi ed inevitabili problemi logistici operativi ed organizzativi che ne conseguono;
- **i gravi ritardi** economici e di sviluppo che interessano questa particolare zona del Mezzogiorno, aggravati sia da carenze infrastrutturali (basti pensare all'eterno cantiere dell'Autostrada A3 o al sinuoso percorso della strada ferrata), sia da problemi "ambientali", a volte creati anche dagli Enti Pubblici (quando ritardano di mesi, se non di anni, i pagamenti delle opere), particolarmente acuiti con l'ultima crisi economica che ha messo in serie difficoltà anche le più valide iniziative imprenditoriali e, con esse, il mondo del lavoro e la vita sociale;
- **la cronica carenza** di organici in tutta l'Area, aggravata in questi ultimi due anni da numerosi esodi incentivati e prepensionamenti non rimpiazzati nella misura concordata negli Accordi a suo tempo sottoscritti con le OO.SS., evidenziando in parecchie realtà di Filiale ed in alcune Strutture di Area la insostenibilità di ritmi di lavoro divenuti massacranti e di carichi di lavoro che, per la quantità di operazioni e di attività da espletare, non possono essere svolti nel normale orario, senza considerare che, anche in Filiali "strutturate", vi sono giorni in cui è difficile reperire risorse da adibire alla cassa (e non si può pretendere di far utilizzare dall'oggi al domani, gli sportelli automatici ad un tipo di clientela che oggettivamente non sa utilizzarli – per cultura, dimestichezza ed età avanzata –);
- **la repentina recrudescenza** del fenomeno "rapina" in alcune provincie di questo vasto territorio che sta evidenziando diverse carenze nelle misure di prevenzione adottate dall'Azienda per contrastare il fenomeno, con grave rischio per l'incolumità sia fisica, sia emotiva e psicologica dei Colleghi colpiti da tali atti criminosi;
- **la continua rincorsa** di obiettivi commerciali di breve respiro, che, in un momento economico come quello attuale, potrebbero essere anche controproducenti, e che risulta palesemente alla base di strumenti di controllo quotidiano e di pressione psicologica frustranti, adottati sui Direttori e, a cascata, sui Gestori con effetti stressanti e devastanti sulle Risorse;
- **si registra l'assenza** di adeguati "momenti formativi", reclamati dalla maggior parte degli "addetti ai lavori" dei vari Punti Operativi dell'Area, specialmente in materia di Concessioni Creditizie alle Piccole Imprese e Mutui a Privati;
- continuano a segnalarsi gravi disservizi nella pulizia ordinaria di numerosissime filiali, come pure – soprattutto in quelle oggetto di recente ristrutturazione o "revamping" – la mancata messa in opera o collaudo degli impianti di climatizzazione, di cui purtroppo ci si accorge solo quando effettivamente lo stesso serve (con i conseguenti, connessi disagi); parimenti, il livello di "safety" risulta notevolmente peggiorato nella maggior parte delle Filiali, a causa sia dell'insoddisfacente servizio di pulizia riscontrato, sia della scadente manutenzione degli impianti di areazione;
- **molte posizioni/inquadramenti professionali** sono da riesaminare alla luce degli Accordi sottoscritti ad inizio anno, così come ancora parecchi Colleghi lamentano, a distanza di mesi, la mancata corresponsione delle varie indennità nelle nuove misure previste (indennità di Cassa o di Direzione);
- **continua a registrarsi** da parte aziendale una scarsa attenzione alle relazioni sindacali, con particolare riguardo alla informative in ordine alle "ristrutturazioni organizzative" operate in questi ultimi due anni, non sempre preannunciate adeguatamente ai Coordinatori di RSA di Area, ma soprattutto una inadeguatezza delle relazioni sindacali sugli argomenti, le problematiche e le vicende del quotidiano che per la mancanza di deleghe decisionali decentrate comporta l'immobilismo; dall'altro, si avverte l'esigenza di una più razionale gestione delle Risorse in termini di trasparenza e chiarezza con una capacità valutativa più aperta e non bloccata come, ad esempio, si è registrato in occasione della totale chiusura in ordine al riesame delle valutazioni dei Comportamenti registrata nello scorso anno.

Tali problematiche, peraltro ben evidenziate nell'ultima Semestrale, confermano l'urgenza di un confronto reale aperto e concreto con l'Azienda su:

1. **verifica Organici** sulle Filiali e contestuale individuazione di adeguato Nucleo di supporto su base provinciale, non solo per le attività di sportello di cassa, ma anche per alcune attività specialistiche, necessarie soprattutto, anche se con saltuarietà, nelle Filiali "a tre" o di dimensioni "base" (senza Gestore Small Business o Personal) soprattutto per la vastità di questa area territoriale ;
2. **verifica della Safety**, delle condizioni igieniche e di Sicurezza Fisica della maggior parte dei Punti Operativi dell'Area;
3. **verifica degli effettivi impatti** dei controlli sull'attività commerciale svolta dai Direttori e dai Gestori di Filiali, finalizzata all'adozione di correttivi che non si configurino come "pressioni commerciali", né si ripercuotano come provvedimenti gestionali "punitivi" della dignità professionale ed umana del singolo Lavoratore;
4. **verifica della corretta applicazione** degli Accordi a suo tempo sottoscritti in ordine agli inquadramenti professionali per le figure commerciali della Rete ed in ordine alle indennità varie;
5. **nuova, più corretta ed efficace** impostazione delle relazioni sindacali in questa Area.

La mancata apertura ad un concreto e reale confronto da parte dell'Azienda, su tali pregnanti problematiche, inevitabilmente comporterà un ulteriore appesantimento dell'attuale situazione. Alcune assemblee si sono già tenute, altre se ne terranno proprio per decidere con le Lavoratrici ed i Lavoratori quali iniziative assumere a sostegno delle nostre rivendicazioni, qualora debba permanere questo silenzio aziendale.

CS, CZ, KR, MT, PZ, RC, SA, VV, 11 novembre 2009

Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil – I Coordinatori RSA dell'Area Campania Sud, Calabria e Basilicata